

## **Alla CIPOML, dal 6° Congresso del Partito Comunista degli Operai di Danimarca**

Il 6° Congresso del Partito Comunista degli Operai di Danimarca, svoltosi a Copenhagen nel Maggio 2015, invia i suoi saluti militanti e rivoluzionari alla Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti e alle nostre organizzazioni sorelle di tutti i continenti, che lottano per un migliore avvenire dei lavoratori e dei popoli, per la rivoluzione e il socialismo.

Il nostro 6° Congresso si è svolto in uno spirito di ottimismo rivoluzionario e di unità, con una chiara consapevolezza che la lotta di classe si intensificherà nei prossimi anni, sul piano nazionale e internazionale. Il Congresso ha fatto un bilancio del lavoro svolto negli ultimi tre anni, sottolineando che il Partito si è rafforzato in termini qualitativi e quantitativi, e si trova in una situazione positiva per ulteriori progressi.

L'offensiva capitalistica senza precedenti, l'incessante bellicismo imperialista e il pericolo di una guerra in Europa, che nasce da certi punti caldi come la lotta in Ucraina, i nascenti Stati di polizia in Europa e la crescita di forze fasciste e naziste: questi e molti altri fattori parlano dell'acutizzazione della lotta di classe. Lo mostra anche l'aumento delle lotte di massa dei lavoratori e dei popoli, che si esprimono in scioperi e proteste di natura spiccatamente politica. Ci muoviamo verso nuovi scontri e contrapposizioni frontali delle forze sociali.

La neoliberista Unione Europea è uno strumento nelle mani dei monopoli e dei governanti capitalisti. Essa ha imposto e impone una ulteriore diminuzione dei salari e dei minimi salariali dei lavoratori, tagli decisivi dei bilanci sociali e delle pensioni, dei sussidi di disoccupazione e di altri minimi benefici per una larga percentuale della popolazione che è senza lavoro e non ha futuro. Ovunque crescono continuamente di numero gli strati dei "lavoratori in condizioni di povertà", mentre la miseria e la fame battono nuovamente alle porte dei vecchi e dei giovani che sono fuori dal mercato del lavoro.

In Danimarca i due blocchi politici - l'"alleanza rossa" a guida socialdemocratica e l'alleanza azzurra guidata dal partito liberale insieme ai populistici di destra e ad altre forze borghesi - hanno dichiarato entrambi che l'economia danese è uscita dalla crisi economica scoppiata nel 2008 che ha distrutto decine di migliaia di posti di lavoro. La verità è che i profitti dei capitalisti hanno raggiunto nuove altezze, mentre i lavoratori e il popolo sono stati impoveriti dalle crisi. Il settore pubblico è stato severamente attaccato da una serie di misure di austerità e di tagli in tutti i settori. Alla vigilia delle elezioni generali parlamentari entrambi i blocchi stanno cercando consensi per la loro particolare versione delle più o meno identiche riforme neoliberiste, per ulteriori attacchi ai diritti dei lavoratori, per l'ulteriore smembramento del cosiddetto "Stato sociale", che una volta veniva indicato come un modello globale, ma che ormai è stato quasi interamente sacrificato. Perciò il nostro Partito chiede di respingere entrambe queste due alternative di governo borghesi e di votare scheda bianca.

Il nostro Partito ha confermato e sostenuto la tattica del Fronte unico operaio contro l'offensiva capitalistica e del Fronte popolare contro la crisi, la guerra, il fascismo e la reazione. Esso porterà avanti con fermezza questa linea, prendendo nuove iniziative e promuovendo nuove avanzate ogni volta che ciò sia possibile, considerando la classe operaia come base anche della tattica di Fronte popolare. Diamo il nostro più forte appoggio al Movimento Popolare contro l'Unione Europea, che è rappresentato nel cosiddetto Parlamento Europeo e che si batte per impedire ulteriori sviluppi e integrazioni nell'Unione Europea e nell'euro, e lotta per far uscire la Danimarca dall'UE. Appoggiamo fortemente e attivamente anche il movimento contro la guerra, la lotta per porre fine alle guerre imperialiste e alla partecipazione della Danimarca ad esse, la corsa agli armamenti con nuove e sempre più sofisticate armi di aggressione, e la militarizzazione della società.

Per rafforzare queste lotte il Congresso ha adottato un nuovo programma di azione e una specifica piattaforma di lotta progressista per i diritti dei profughi e dei migranti. Ha approvato un certo numero di risoluzioni relative ai seguenti punti: le elezioni, il lavoro per respingere le riforme neoliberiste e difendere e far progredire i diritti dei lavoratori, la lotta contro la guerra e contro l'Unione Europea, la lotta della gioventù e il rafforzamento della Lega della Gioventù Comunista DKU.

Il Congresso ha avuto una preparazione di quasi un anno, con nuove analisi e intensi dibattiti e discussioni di Partito che lo hanno rafforzato ideologicamente, politicamente e anche organizzativamente. Una parte della discussione ha avuto per argomento la questione della costruzione di una società socialista come unica alternativa alla decadenza del capitalismo. Questa discussione continuerà nella forma di un ampio dibattito pubblico nei prossimi mesi.

Il Congresso ha approvato il Rapporto del Comitato Centrale e ha eletto il nuovo Comitato Centrale. La compagna Dorte Grenaa, che ha diretto il Partito dall'agosto 2000, è stato nuovamente nominata sua segretaria.

Il 6° Congresso dell'APK saluta i risultati conseguiti dalla CIPOLM nel corso della sua esistenza come indispensabile strumento della lotta globale per la rivoluzione e il socialismo, saldamente basata sugli insegnamenti di Marx, Engels, Lenin e Stalin, in preparazione della vittoria. Siamo orgogliosi di appartenere a questo grande esercito della rivoluzione e lotteremo per adempiere i nostri doveri.

**Viva il 6° Congresso del Partito Comunista degli Operai di Danimarca!**

**Viva la Conferenza Internazionale di Partiti e Organizzazioni Marxisti-Leninisti!**

**Viva l'internazionalismo proletario!**

**Gloria al marxismo-leninismo!**

*Copenhagen, Maggio 2015*